



ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

GENNAIO

Martedì 15

IL FATTORE UMANO NELLA SICUREZZA STRADALE

Relatore della serata il dott. Giuseppe Cusumano, Dirigente Superiore Medico della Polizia di Stato, accompagnato dal Comandante della Polizia Stradale di Legnago. Con gran competenza, egli ha illustrato il gravissimo problema degli incidenti stradali e presentato statistiche e numeri che dovrebbero preoccupare davvero le famiglie ed il legislatore.

Questa la sua relazione in sintesi, cui sarà aggiunta anche qualche tabella per meglio comprendere la grande tragedia degli incidenti stradali e le conseguenze che si vengono ad avere, in determinati casi, sulla patente. Il dott. Cusumano ha esordito affermando che in tutta Europa si hanno circa 50.000 decessi l'anno causati da incidenti stradali e che in Italia il numero delle vittime oscilla intorno al 10-12%



di quelle dell'Europa. Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte negli adolescenti e nei giovani adulti, sono fonte di disabilità gravi, sono causa di ospedalizzazione importante a tutte le età e comportano un elevato costo sociale.

Nel Veneto si hanno mediamente ogni giorno 2 morti, 6 nuovi invalidi gravi e 70 feriti e l'incidente stradale è la prima causa di morte tra i maschi entro i 40 anni. Le cause degli incidenti stradali sono dovute ad una pluralità di fattori, riassumibili nella triade "ambiente - uomo - veicolo" (fig. 45).

Sempre in Veneto, nell'anno 2005 i morti sono stati 540, i feriti 24.122 con un costo sociale regionale (evitabile) di circa 2,5 miliardi di Euro (8% della legge finanziaria nazionale del 2007).

Quando avvengono gli incidenti stradali?

Gli incidenti stradali sono ripartiti in tutte le ore del giorno, con il numero d'incidenti più basso nelle prime ore del mattino ed il numero più alto nelle ore serali (picco attorno alle ore 18.00), però con un indice di gravità e mortalità assai maggiore nelle ore notturne (tra le 22.00 e le 6.00) rispetto alle rimanenti ore del giorno. Il sabato si hanno più feriti, mentre la domenica ci sono più morti; il venerdì e il sabato notte succedono la metà di tutti gli incidenti notturni mortali. Luglio è il mese più pericoloso dell'anno con 19 morti il giorno di media (fonte Istat 2005).

Dove avvengono gli incidenti stradali?

Nel Veneto (fonte Istat 2004), i dati dei morti e feriti per ambito stradale sono i seguenti:

- feriti: area urbana 68%, area extraurbana 26%, autostrada 6%.
- morti: area urbana 45%, area extraurbana 47%, autostrada 8%.

Circa la dinamica di tali incidenti, le percentuali sono le seguenti: 40% scontro frontale-laterale; 18% tamponamento, 12% fuoriuscita di strada, 10% scontro laterale, 8% scontro frontale, 6% investimento pedone e 1% d'altri casi.

Per quanto riguarda lo stato psico-fisico del conducente, invece, per gli incidenti nelle aree urbane ed extraurbane i dati si equivalgono anche se con una leggera supremazia nelle strade urbane: 70% ebbrezza da alcool, 10% improvviso malore, 10% per sonno, 6% ingestione sostanze stupefacenti o psicotrope e 4% per altre cause.

A questo punto, il dott. Cusumano si è soffermato alquanto sul fattore alcool quale causa principale degli incidenti stradali. Come noto, l'alcolemia è la percentuale d'alcool presente in un litro di sangue (g/l). Essa varia da persona a persona e dipende dalla quota e dal tipo d'alcool assunto, dal peso, dal sesso e dall'età. L'alcolemia si rileva con l'etilometro, strumento in grado di misurare la concentrazione d'alcool nel sangue attraverso l'aria espirata dal guidatore. Egli ha quindi presentato le graduazioni e gli effetti dell'alcolemia per fasce e di pericolosità.

Stato infraclinico:

- 0,2 g/l: tendenza a guidare l'automobile in modo rischioso.
- 0,4 g/l: rallentamento delle capacità di elaborazione mentale delle percezioni.

Stato d'euforia

- 0,5 g/l (valore legale): riduzione della facoltà visiva laterale, difficoltà a vedere i segnali stradali, le luci di frenata e dei semafori, riduzione delle capacità di percezione degli stimoli sonori.
- 0,7 g/l: prolungamento dei tempi di reazione (da 0,75 a 1,5 sec.).

Stato d'ebbrezza

- 0,9 g/l: incapacità d'adattamento all'oscurità e compromissione della valutazione di percezioni visive simultanee.
- 1,0 – 1,5 g/l: iniziali disturbi psicomotori nella maggioranza delle persone.

Ubriachezza

- 1,5 – 2,0 g/l: in coordinazione motoria nell'80% delle persone.
- 2,0 – 3,0 g/l: diplopia, atassia, confusione mentale e grave rallentamento dei riflessi.
- 3,0 – 5,0 g/l: pericolo di morte.

La causa principale degli incidenti stradali trova riscontro e correlazione nei consumi d'alcool da parte dei giovani che, nella Regione Veneto (fonte Doxa 2000), è maggiore



rispetto al resto d'Italia (fig. 58 e 59).

Con l'occasione, il relatore ha ritenuto doveroso ricordare anche le principali patologie correlate all'alcool: epatite, pancreatite, gastrite, cardiopatia, ipertensione arteriosa, polineuropatia, atrofia cerebrale e anemia.

Ora la norma di legge fissa allo 0,5 g/l il limite d'alcool nel sangue, superato il quale distingue tre diverse fasce di stato alcolemico, prevedendo per ognuna determinate sanzioni penali:

- 1° livello: superiore a 0,5 g/l e non superiore a 0,8 g/l (fig. 68);
- 2° livello: superiore a 0,8 g/l e non superiore a 1,5 g/l (fig. 69);
- 3° livello: superiore a 1,5 g/l (fig. 70).

Sanzioni accessorie:

- a) se il conducente in stato d'ebbrezza provoca un incidente stradale, le pene sono raddoppiate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato;
- b) la patente è sempre revocata quando il reato è commesso dal conducente di un autobus o di un veicolo pesante (3,5 ton.) ovvero in caso di recidiva nel biennio;
- c) per le violazioni commesse entro i cinque anni dal rilascio della patente di guida, i punti sono raddoppiati per ogni singola violazione;
- d) allo scopo di evitare che il reato di guida in stato d'ebbrezza sia portatore di successive conseguenze, qualora a bordo dello stesso veicolo non ci sia altra persona che possa condurlo legittimamente, viene disposto anche il sequestro preventivo del veicolo.

Gli agenti di polizia stradale, nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio per la persona fisica, possono sottoporre i conducenti ad accertamenti qualitativi non invasivi e a prove anche attraverso apparecchi portatili ed etilometri. In caso di rifiuto dell'accertamento, il conducente è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa da Euro 2.500 a Euro 10.000, alla sospensione della patente e al

Fig. 45



Fig. 68

Sanzioni penali

1 livello: 0,5-0,8 (g/l)

- Ritiro della patente
- Decurtazione punti (n.10) sulla patente
- Ammenda da 500 a 2000 Euro
- Sospensione della patente di guida da tre a sei mesi
- Obbligo (stabilito dal Prefetto) di sottoporsi entro 60 giorni a visita medica di revisione presso la CML del Ministero dei trasporti. (Palazzo della Sanità)

Fig. 58

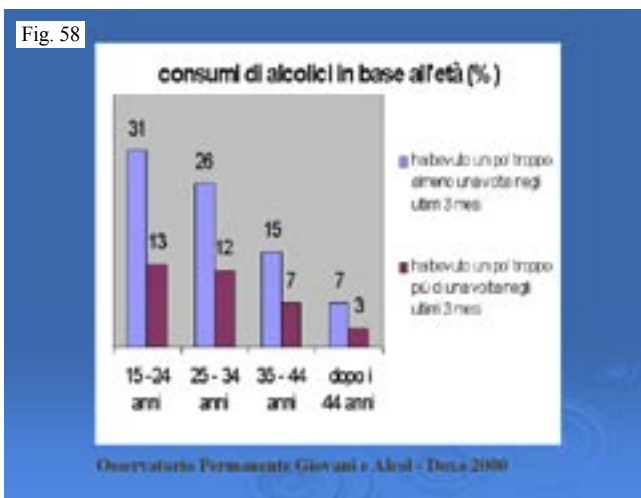


Fig. 69

Sanzioni penali

2° livello: 0,8(g/l) - 1,5 (g/l)

- Ritiro della patente
- Arresto fino a tre mesi
- Decurtazione punti sulla patente (n. 10)
- Ammenda da 800 a 3200 Euro
- Sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno
- Obbligo (stabilito dal Prefetto) di sottoporsi entro 60 giorni a visita medica di revisione presso la CML del Ministero dei Trasporti (Palazzo della Sanità)

Fig. 59

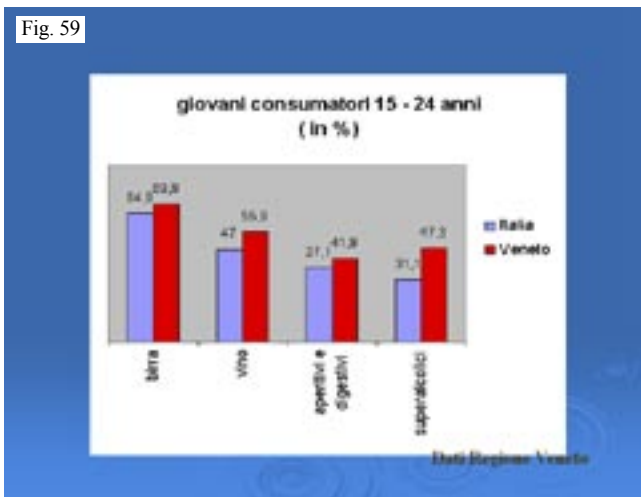


Fig. 70

Sanzioni penali

3° livello: superiore a 1,5 (g/l) e oltre 1

- Ritiro della patente
- Arresto fino a sei mesi
- Decurtazione punti sulla patente (n.10)
- Ammenda da 1500 a 6000 Euro
- Sospensione della patente di guida da uno a due anni in via cautelare il Prefetto ne dispone la sospensione fino all'esito della visita medica
- Obbligo (stabilito dal Prefetto) di sottoporsi entro 60 giorni a visita medica di revisione presso la CML del Ministero dei Trasporti (Palazzo della Sanità)

fermo amministrativo del veicolo. Qualora la violazione sia commessa in occasione di un incidente stradale, la sanzione amministrativa va da €uro 3.000 a €uro 12.000. L'illustre ospite si è soffermato anche sulle conseguenze per le patenti di guida, sulle cause e i tempi di sospensione, sul ripristino delle stesse e sui controlli dopo il ripristino, a seguito delle infrazioni più gravi, cui si deve sottoporre periodicamente il conducente presso la Commissione Medica Locale. Questa è istituita presso ogni provincia (a Verona, presso il Palazzo della Sanità), è presieduta dal responsabile dell'ASL ed è formata da diversi membri

(medici di polizia, medici militari, medici delle FF.SS., ingegneri, alcologo, diabetologo). Il dott. Cusumano ha terminato il suo intervento sottolineando i fattori chiave della prevenzione degli incidenti stradali: la guida sotto l'influenza di alcolici, la velocità, l'utilizzo delle cinture, la progettazione di strade sicure, lo standard di sicurezza del veicolo e lo standard di sicurezza delle strade esistenti, tutto ciò congiuntamente alla necessità di promuovere specifica educazione stradale in particolare per i giovani.

(1b)

Martedì 29

STRATEGIE ANTI-AGING TRA MEDICINA, ESTETICA E CHIRURGIA

E' stato dedicato alle "Strategie anti-aging tra medicina, estetica e chirurgia" l'incontro del 29 gennaio presso il ristorante "La Pergola" di San Pietro di Legnago. A parlarne il dott. Pasquale Adilardi, esperto del settore e approfondito conoscitore delle tecniche innovative per intervenire sul nostro corpo. "Sono molti i sistemi d'intervento sul nostro corpo - ha esordito il dottore - fino a qualche anno fa, per esempio, la chirurgia era l'unica arma per intervenire contro l'invecchiamento per le persone oltre i 65 anni. Oggi, invece, le strategie per combattere e ritardare il processo d'invecchiamento sono varie. Dal 1996 ad oggi la strategia anti-aging è la migliore, mentre è deleteria l'azione indotta. Bisogna quindi intervenire su vari livelli come, per esempio, potenziando le difese immunitarie con una migliore qualità di vita, e con una maggiore attività fisica che si traduce nella riduzione del sovrappeso e nella migliore qualità del riposo notturno. L'invecchiamento, poi, non è solo cerebrale, e quindi il protocollo terapeutico per invecchiare in maniera corretta è legato sia ad una migliore qualità di vita, sostenuta anche con degli integratori alimentari, sia all'azione esterna e all'azione radicale con il laser, in pratica la laserterapia ricostruttiva. Vi è poi la terapia alimentare con una migliore distribuzione del cibo, con carboidrati e proteine a seconda del lavoro che si fa. E' una terapia efficace e valida per tutti dai 55 anni in su".

Durante la sua relazione, il dott. Adilardi si è avvalso anche di diapositive proiettate davanti ad un'attenta ed interessata assemblea. "Tra le altre varie tecniche innovative dobbiamo parlare anche dell'estetica peeling con la rivitalizzazione estetica non invasiva. I Filler sono delle microiniezioni che permettono di ottenere ottimi risultati. Abbiamo quindi la chirurgia estetica con il lifting endoscopico che assicura anche in questo caso un risultato sicuro. Tra le tecniche innovative applicate solo in 5 ospedali italiani, vi è poi il lifting invisibile. E' un sistema del tutto nuovo con il quale viene utilizzata la Fossina Botulinica che paralizza i muscoli della mimica facciale in maniera assolutamente naturale. E' la risposta di chi non vuole fare la chirurgia plastica e risulta quindi una soluzione ottima e per nulla invasiva. Come vedete - ha concluso il dott. Adilardi - la medicina ha fatto negli ultimi anni passi da gigante. Oggi l'industria chimica, l'attività sanitaria e la ricerca sono all'avanguardia e con una chirurgia meno invasiva sono assicurati risultati di grande efficacia e perenni nel tempo".

Francesco Occhi

FEBBRAIO

Sabato 9

FORUM: LA PERCEZIONE DEI VALORI IN UNA SOCIETÀ APERTA

L'incontro è stato organizzato dal Distretto 206 dell'Inner Wheel e dai Distretti Rotary 2050 e 2060 e si è svolto al Park Hotel Villa Fiorita, in località Monastier, vicino a Treviso. In apertura dei lavori, il pro-Sindaco Giancarlo Gentilini, con tanto di fascia tricolore portata con visibile orgoglio, ha rivolto agli intervenuti il saluto ed il ringraziamento della città della Marca Trevigiana.

Molto interessanti le relazioni svolte dalle personalità presenti al tavolo, soprattutto per i diversi e molteplici punti di vista da cui è stato preso in esame il tema dei valori: da quello storico del prof. Enrico Berti (*La percezione dei valori nella storia delle civiltà*), a quello giuridico del dott. Carlo Nordio (*Etica laica, etica religiosa e legalità*), ai problemi connessi allo sviluppo tecnologico e all'incontrollata libertà della ricerca scientifica, trattati invece dal prof. Fabrizio Turolfo (*La scienza contemporanea e la manipolazione della vita: quali nuove sfide per la morale?*) e, infine, della ricerca continua dell'*ethos* nell'arte quale fonte di valori che possono regolare il vivere umano, tema svolto dal prof. Massimo Donà (*La persona e il valore universale dell'arte*).

E' intervenuto anche il nostro governatore Carlo Martines che, riferendosi alla propria esperienza di medico, ha posto l'accento sul valore della scelta individuale, anche quando essa non coincide

con la norma di legge, e sostenendo a questo riguardo la legittimità dell'obiezione di coscienza. Molte le domande e i chiarimenti a cui gli autorevoli oratori hanno fornito sempre risposte puntuali. Fra tutte, è da rilevare l'affermazione del dott. Carlo Nordio: "L'esempio dei genitori è la tecnica migliore su cui fondare la crescita dei giovani nei valori". (Ib)



Sabato 16

9^ EDIZIONE DELLE MAXIME

Nel pomeriggio di sabato 16 febbraio si dovevano svolgere i tradizionali giochi rotariani d'inverno (biliardo, briscola, calcetto e ping-pong), ma non è stato possibile impostare alcun torneo a causa dell'assenza ingenerosa di gran parte dei soci del club, tranne i pochi che correttamente hanno avvertito per segnalare un po' di ritardo o giustificare l'assenza per accidenti di stagione. Assenze ingenerose nei confronti dell'amico Massimo, che gentilmente ospita quest'appuntamento rotariano giunto oramai alla 9^ edizione, che fanno trasparire, credo si possa dire, anche una preoccupante rilassatezza nei confronti del Club. Ciò non ha impedito ai pochi "volonterosi" di cimentarsi a calcetto, ping-pong e biliardo. Vere partite sono state invece quelle di "briscola" giocate con successo da Mirco e Lucio dapprima contro Giuseppe Ferrarini e Angelo Lanza e poi contro Luigi Alberti e Francesco Spedo Mirandola.

Verso le 20.00 di sera, Casa Malvezzi è stata animata dall'arrivo delle innerine, delle gentili signore e dei rotariani. La cena è stata servita a puntino e con professionalità dagli studenti dell'istituto professionale dell'agricoltura – corso alberghiero - di Porto di Legnago, composto di nove giovanissimi allievi: tre cuochi e sei di servizio ai tavoli, tutti in divisa d'ordinanza e sotto la guida attenta e discreta di due professori dell'istituto medesimo. A tutti loro sono stati tributati grandi applausi da parte dei convenuti. A parte il pomeriggio, da dimenticare, la cena è riuscita bene ed il conversare animato ed il brusio che hanno aleggiato nella grande sala fino a tarda ora hanno dimostrato ancora una volta il piacere di stare insieme ed il valore dell'amicizia. Un grazie alle innerine per i dolci, eccellenti, una grande opportunità per i golosi, ed un grazie sincero e riconoscente agli amici Massimo e Nicoletta per la squisita e piacevole ospitalità. (lb)

Mercoledì 27

LE CONFERENZE DEL ROTARY: HUNTER "PATCH" ADAMS

I nove club Rotary della provincia di Verona, nell'ambito del ciclo d'incontri organizzati per sensibilizzare la cittadinanza e sostenere un ruolo propositivo nella società dei nostri giorni in rapida e continua evoluzione, hanno invitato il dott. Hunter "Patch" Adams, sostenitore della "terapia del sorriso", per una conferenza al Polo Zanotto dell'Università di Verona. L'Aula Magna era gremita in ogni ordine di posti con molti rotariani, con tantissimi



studenti e tanti giovani e donne delle associazioni "RidoRidò", "Willy Clown" e "Vip" (quelli del "naso rosso").

Il Governatore Carlo Martines, dopo essersi complimentato con i presidenti dei club veronesi per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo, ricco di messaggi e di contenuti etici, ha evidenziato l'importanza dell'opera dei rotariani a favore delle persone che soffrono. La società attuale ha bisogno di credere nei valori fondanti, ha bisogno di speranza, è una società sofferente perché non si ha più il senso della sollecitudine nei confronti del prossimo. Hunter "Patch" Adams, con la sua convinzione che la terapia del sorriso aiuti gli ammalati a star meglio, e a volte perfino a guarire, attuando la medicina cosiddetta "olistica", rappresenta fattivamente il motto attuale dei rotariani "Rotary Shares - Rotary è condivisione", perché la vera condivisione è aiutare gli altri a sorridere nel dolore.

Hunter "Patch" Adams è nato a Washington D.C. nel 1945 ed ha ottenuto il dottorato in medicina nel 1973 presso il Medical College della Virginia. Con il suo "clowning umanitario", egli aiuta il prossimo, soprattutto i piccoli ammalati, ad essere felici e regalando loro la gioia di sorridere.

"Ho trascorso la vita emulando mia madre – ha raccontato "Patch" – ho cercato di fare quello che mia madre mi ha insegnato, una persona speciale che sapeva trovare il sorriso anche nel dolore, e che sapeva donare in questo modo speranza e conforto. Quello che faccio da 45 anni assieme ai miei collaboratori e ai miei figli, i fondi che raccolgo da questi interventi vengono destinati al completamento del "Gesundheit Institute" e al sostegno di progetti vari di assistenza. Per me essere clown – ha concluso – è un espediente per fare quello che faccio, altrimenti mi risulterebbe difficile, e amo molto fare il clown in pubblico con l'intento di diffondere gioia".

Al termine, con i giovani studenti universitari entusiasti tutti in piedi, Hunter "Patch" Adams ha ringraziato il Rotary e i rotariani. (lb)

MARZO

Lunedì 3

IMMAGINI RARE DI UN VIAGGIO IN BIRMANIA

Serata piacevole alla Pergola in compagnia del socio ed amico carissimo Pietro Fantoni e dei suoi gentili ospiti signor Giorgio Nalin e signora Marta, per assistere alla proiezione di immagini rare tratte da un viaggio in Birmania, uno fra i suoi tanti viaggi in terre lontane.

E' opportuno ricordare che la Birmania è uno Stato dell'Asia Sud-Orientale, nella zona occidentale della penisola indocinese. Il suo territorio confina a Nord e a Nord Est con la Cina, a Est con il Laos, a Sud Est con la Thailandia, ad Ovest con il golfo del Bengala ed il mar delle isole Andamane e Nicobare (oceano indiano) e a Nord Ovest con il Bangladesh e l'India.

Ecco il suo breve commento all'interessante incontro. "La precedenza al Calcio! Ci sono tanti amici che non vorrebbero perdere la partita di martedì 4 marzo. E allora? La Presidenza intuisce e compiacente anticipa di 24 ore la relazione dell'amico Piero.

Risolvero un documentario del passato: "Immagini rare della Birmania" di un ormai lontano 1984. Il tempo e le circostanze del presente lo rendono però di estrema attualità ...! E allora coraggio! Coraggio ... perché sono trascorsi 25 anni dalla sua realizzazione! Quanto sono cambiati i "mezzi tecnici" a disposizione! Il tempo non manca però ad un pensionato. Occorre solo, appunto, coraggio e con esso tanto impegno e buona volontà ... e l'aiuto di qualche amico! Ora è presentabile spero! Le immagini sono suggestive: il lago Inle con le sue isole galleggianti intensamente coltivate, il modo di remare, le grandi "nasse", i volti della gente, il mercato sull'acqua...!

Le date citate sono riferite naturalmente all'epoca di redazione del filmato. La *Birmania* è stata aperta al turismo circa una ventina di anni orsono. La recettività alberghiera, assai limitata, obbliga quindi lo Stato a porre un limite al numero dei visitatori e alla durata del soggiorno (8 giorni). Lo esige, per un insieme di circostanze, l'interesse enorme che suscita la visita a questo Paese. *Mandalay* è la nostra parentesi più importante dal punto di vista culturale, religioso e tradizionale del Paese. Vi arriviamo il 12 febbraio, la data in cui si celebra, con manifestazioni di un colore e di una forza difficili da descrivere, l'unione delle numerose etnie (se ne contano 76) sotto un unico segno di cui la Birmania è fiera. *Rangoon* è la capitale dello Stato, ma *Mandalay* ne è sicuramente la capitale spirituale



e religiosa. *Pagan* con i suoi numerosi templi (se ne contano 5.000), la maggior parte in rovina. *L'Irrawaddy* è il fiume più importante che bagna tutto il Paese nella sua lunghezza. I tipi: maschi, femmine e bambini nelle loro espressioni più varie sono ripresi e descritti con dovizia di particolari. Il viaggio si conclude a *Rangoon* con la visita allo *Swedagon*, l'immenso tempio rivestito d'oro che ci lascia di questa regione della terra un ricordo indelebile pieno di sentimenti indimenticabili".

Pietro Fantoni

Martedì 18

MONSIGNOR CARLO VINCO: OGGI LA PASQUA

La serata prepasquale alla Pergola è stata molto piacevole, e con buon afflusso di rotariani e innerine, come nelle grandi occasioni. Ad intrattenere i presenti don Carlo Vinco, anzi monsignore come annunciato da Lorenzo Bighignoli nella Sua presentazione. Oltre a ricoprire il ruolo di parroco (anche se preferisce definirsi prete) nella storica chiesa di San Tomaso Cantuariense, a Verona (altrimenti chiesa di San Tomaso Becket), monsignor Carlo è impegnato da tempo ad assistere i più deboli ed i malati di AIDS; egli è anche presidente della Fondazione Pia Opera Ciccarelli, l'istituzione più importante del territorio nel campo dell'assistenza di anziani, malati di Alzheimer e malati terminali. Ed è anche un appassionato di musica. Purtroppo si è dovuta registrare l'assenza forzata del nostro presidente Giampiero Marchetti, dovuta ad un grave problema familiare. All'amico Giampiero e alla famiglia i migliori auguri di Buona Pasqua da parte di tutti i soci del club e delle socie dell'Inner Wheel e, alla mamma, anche quelli di pronta guarigione. A fare gli onori di casa è toccato quindi al vice presidente Remo Scola Gagliardi. "Pasqua vuol dire passaggio – ha



esordito il sacerdote - ed il passaggio è un percorso di trasformazione. Molti sono i significati di esso. Per gli ebrei era il passaggio dalla terra della schiavitù alla terra della libertà, alla terra promessa, ma è anche il passaggio da una stagione all'altra, da una terra ad un'altra, da un tempo ad un altro. Oggi noi celebriamo la Pasqua come festa della primavera ma credo che dietro a questa dimensione vi sia in tutti il bisogno di un passaggio come sfogo ad un desiderio interiore. Se guardiamo i segni della nostra società vediamo tanti segnali positivi raggiunti: il benessere, i valori assodati, i diritti acquisiti, le garanzie negli ospedali, con molta attenzione verso la sofferenza e nel rapporto con malati e famiglie. Ma sono anche tanti gli altri segni di passaggio, più difficili, più preoccupanti. In primis un sensibile cambiamento del concetto di paura, una paura del vivere interiore, una paura del diverso, una paura di situazioni che non sappiamo controllare. Un altro tipo di paura è poi legato alla paura, forse eccessiva, dell'altro mentre purtroppo è in crescita il senso di solitudine non perché stiamo soli ma perché vogliamo essere soli. E' una malattia che ci porta a chiuderci in noi stessi e ad aver paura del prossimo. Un altro segno che ci deve far riflettere è lo scomposto desiderio di felicità; è una conquista di benessere che non vede più mediazioni e questo sta portando sempre più all'aumento di alcuni fenomeni come quello delle droghe. Accanto ad essi si è poi sviluppata l'accondiscendenza verso lo sfruttamento e lo sviluppo della prostituzione, che ha raggiunto livelli altissimi, la caduta del senso del pudore, ossia l'intromissione nell'intimo delle persone, e

la velocità delle crisi matrimoniali. Pasqua è un momento importante per tutti noi, è il momento per cercare di capire questi importanti passaggi; chi è vittima di queste paure è vittima della perdita del senso di speranza e della mancanza del coraggio di voler costruire. In tutti noi vi è una grande esigenza di trasformazione interiore con un'esperienza umana. Pasqua è guardare all'umanità tornando alla dignità dell'uomo e la Risurrezione è proprio l'espressione del vivere”.

Francesco Occhi

SERVICE DEL ROTARY CLUB DI LEGNAGO

“PREMI DI STUDIO DEL ROTARY”

Il progetto fa parte delle finalità del Rotary Club di Legnago a favore delle “nuove generazioni” e trova quest'anno attuazione grazie anche al generoso sostegno di CereaBanca 1897, in considerazione del fatto che l'insieme dei premi di studio comporterà un onere complessivo di 3.600 Euro.

I premi di studio ideati verranno applicati quest'anno a favore di due realtà scolastiche operanti in Cerea: l'Istituto Statale d'Istruzione Leonardo da Vinci ed il Centro di Formazione Professionale Alberghiero Don Calabria, ubicato in convenzione presso il medesimo istituto scolastico.

In sostanza, sono stati stabiliti premi di studio nella misura di €. 100, €. 200, €. 300, €. 400, €. 500 a favore del miglior studente dell'ISI Leonardo da Vinci, fra quelli che frequentano rispettivamente le classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] di ciascuno dei due indirizzi di studio dell'istituto medesimo - Liceo Scientifico e Ragioneria - che si saranno distinti per l'impegno dimostrato nello studio e per il risultato ottenuto al termine dell'anno scolastico 2007/2008.

Per il CFP Alberghiero Don Calabria, costituito da cinque classi (due prime, due seconde ed una classe terza), i premi di studio sono stati determinati con il medesimo criterio nella misura di €. 100, €. 200 ed €. 300 a favore del miglior studente fra quelli che frequentano rispettivamente le classi 1[^], 2[^] e 3[^] che si saranno distinti per l'impegno dimostrato nello studio e per il risultato ottenuto al termine dell'anno scolastico 2007/2008.

Per l'individuazione degli studenti meritevoli dei premi in parola verranno istituite due apposite commissioni: una presso l'ISI Leonardo da Vinci, che si riunirà

dopo la conclusione degli esami di Stato, e l'altra presso il CFP Alberghiero Don Calabria, che si riunirà dopo la conclusione degli esami per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale.

Il progetto è stato accolto con molto entusiasmo dai responsabili dei due Istituti Scolastici (prof.ssa Luisa Zanettin dell'ISI Leonardo da Vinci e prof. Luca Manferdini del CFP Alberghiero Don Calabria), nonché di profonda gratitudine per l'attenzione rivolta dal Rotary agli studenti che li frequentano. Ciò consentirà di far conoscere il Rotary Club di Legnago, oltre che alle istituzioni scolastiche interessate, anche alle famiglie non rotariane dei giovani studenti dei due istituti scolastici e potrà contribuire ad offrire, si spera, una immagine meno distorta del Rotary, e più aderente a quelli che sono i suoi nobili ideali.

SEMINARIO RYLA JUNIOR 2008

Il seminario residenziale per giovani dai 14 ai 18 anni si è svolto a Fontanafredda di Valeggio sul Mincio dall'11 al 15 marzo 2008. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra i Club Rotary di Villafranca, Legnago, Verona e Verona Nord. Il seminario ha avuto carattere formativo (non nozionistico), per consentire a giovani di fare esperienza e di acquisire capacità e competenze. Tenuto conto delle direttive del Rotary International, i principi che si cercano di trasmettere ai giovani partecipanti al seminario sono:

- 1) la saggezza, alla quale è connessa la capacità decisionale;
- 2) la giustizia, per saper cogliere la reciprocità della generosità e dell'altruismo;
- 3) la fortezza, ossia la capacità di sacrificio, la tenacia (il tener duro) e la coerenza;
- 4) la sobrietà, tipica delle persone misurate ed equilibrate.

Programma svolto nei cinque giorni del seminario:

Martedì 11

Cerimonia di apertura (pomeriggio) e concerto di musiche da film (sera), con il commento del prof. Claudio

Baccarani (Ordinario all'Università di Verona).

Mercoledì 12

Visita alla Questura di Verona e alla Sede Operativa della Croce Rossa – Centro Emergenza interventi nord-est. Relazione del dott. Giovanni Serpelloni "Il disagio esistenziale e la tossicodipendenza" (pomeriggio) e, dopo cena, proiezione film.

Giovedì 13

Relazione dell'ing. Edoardo Tirati "Comunicare per capirsi e motivare: pensiero positivo, comunicazione efficace e leadership" (mattino); lavoro di gruppo diretto dal prof. Claudio Baccarani e dal dott. Roberto Bondavalli (psicologo) e coordinato da tutors rotariani (pomeriggio). Dopo cena, proiezione del filmato di Roberto Ghidoni "L'uomo e le sfide estreme: l'attraversamento a piedi dell'Alaska".

Venerdì 14

Relazione del prof. Franco Cesaro (docente all'Università di Verona) "Sviluppo e formazione al lavoro in un contesto di cambiamento" (mattino) e lavoro di gruppo diretto dal prof. Claudio Baccarani e dal dott. Roberto Bondavalli e da tutors rotariani (pomeriggio). Cena assieme ai rotaractiani veronesi: presentazione del Rotaract e, a seguire, "serata dedicata al divertimento".

Sabato 15

Relazione del dott. Alvisè Farina "Il ruolo dei giovani nella società di domani: etica, competizione, collaborazione, valori". Pranzo e cerimonia di chiusura del seminario presso il Circolo Ufficiali di Verona, con la partecipazione dei genitori degli studenti.

Al seminario Ryla Junior hanno partecipato quest'anno 33 giovani (22 ragazze e 11 ragazzi) ed il nostro club ha inviato sei studenti (4 ragazze e 2 ragazzi): tre dell'ISI Leonardo Da Vinci di Cerea (Bompan Giada, Zorzella Agnese e Bazzucco Diego) e tre del Liceo Cotta di Legnago (Tomezzoli Valentina, Wardi Sana e Rossini Amedeo).

